

AMBITO TERRITORIALE 21 di San Benedetto del Tronto

Comuni di:

Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

Originale di Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

- Approvazione del Piano di cui alla Legge 2/98 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati" ;
- Informativa sui "Servizi a favore delle persone che versano in stato di estrema povertà e senza fissa dimora ;

L'anno duemiladue il giorno 13 del mese di novembre alle ore 10.00 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda convocazione, in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

		COMPONENTI	Presenti	Assenti
1)	Pasqualino Piunti	Presidente - Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
2)	Gabriella Ceneri	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
3)	Anna Rita Giambartolomei	Assessore - Comune di Acquaviva Picena	<input type="checkbox"/>	X
4)	Amedea Bianchini	Vice Sindaco - Comune di Campofilone	<input type="checkbox"/>	X
5)	Tiziana Pallottini	Sindaco - Comune di Carassai	<input type="checkbox"/>	X
6)	Leo Aurini	Sindaco - Comune di Cossignano	<input type="checkbox"/>	X
7)	Matilde Cameli	Assessore - Comune di Cupra Marittima	<input type="checkbox"/>	X
8)	Massimo Rossi	Sindaco - Comune di Grottammare	X	<input type="checkbox"/>
9)	Derna Speranza	Vice Sindaco - Comune di Massignano	X	<input type="checkbox"/>
10)	Cesare Narcisi	Assessore - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
11)	Cristian Lupidi	Assessore - Comune di Montalto delle Marche	<input type="checkbox"/>	X
12)	Giamaica Brilli	Assessore - Comune di Montefiore dell'Aso	<input type="checkbox"/>	X
13)	Luigino Calvaresi	Assessore - Comune di Monteprandone	X	<input type="checkbox"/>
14)	Laura Ferretti	Assessore - Comune di Pedaso	<input type="checkbox"/>	X
15)	Maurizio De Angelis	Assessore - Comune di Ripatransone	<input type="checkbox"/>	X

Partecipano:

Coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale dott. Antonio De Santis
Componente Staff dott.ssa Francesca Del Zompo
Dirigente del Settore Attività Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto dott. Roberto De Berardinis.
Direttore tecnico amministrativo e responsabile del Centro servizi Immigrati del Comune di San Benedetto del Tronto dott. Elvano Pulcini.
Direttore tecnico amministrativo servizi educativi e politiche comunitarie dott. Sergio Trevisani
Responsabile segreteria organizzativa
e segretario verbalizzante dott.ssa Valentina Simonato

L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con nota Prot. n. 54179 dell' 8 novembre 2002, si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto, ed ha inizio alle ore 11.10. Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione indicata in oggetto. La seduta sarà registrata.

Si affronta il **primo punto all'o.d.g. relativo all'approvazione del Piano di cui alla Legge 2/98 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati"**. Il Coordinatore d'Ambito illustra la proposta concertata e riportata a margine del verbale del tavolo di concertazione del 24 ottobre 2002, relativa all'apertura, con la collaborazione del Centro Polivalente Provinciale per Immigrati, e all'attivazione di ulteriori sportelli informativi per l'Ambito: uno presso Carassai (anche i Comuni di Montalto e Cossignano), uno presso Campofilone (anche per i Comuni di Pedaso, Montefiore e Massignano), ed un terzo presso Monteprandone (anche per Acquaviva e Monsampolo del Tronto). La disponibilità della sede è già stata data dai Comuni, il servizio è a carico della Provincia, che ha già inserito nel proprio piano tale attività, ma attende una comunicazione ufficiale entro domani. A maggioranza viene approvata la proposta dello sportello itinerante.

Il Sindaco di Grottammare Massimo Rossi, approva l'integrazione delle risorse (in questo caso quelle provinciali), attuabile grazie all'opportunità offerta dalla Provincia col Centro Polivalente Provinciale, ma critica la ripartizione dei fondi prevista dal Piano, effettuata in base agli immigrati presenti nel territorio, ritenuta da lui contraria alla logica di un'integrazione di Ambito. Per cui, mantenendo tale ripartizione, il suo voto è contrario all'approvazione del Piano. Avanza una proposta: effettuare la ripartizione in base alle spese di ogni singolo Comune, in base alla progettualità offerta, affinché tale progettualità sia valorizzata, finanziata e sostenuta. Il Comune che secondo questo criterio proposto, riceverà pochi fondi, sarà infatti stimolato ad attivarsi per riceverne ulteriori.

L'assemblea prende atto della critica e delle indicazioni fornite dal Sindaco di Grottammare. Il Coordinatore Antonio De Santis, sottolinea l'importanza dei progetti di Ambito. Si dibatte sui parametri di ripartizione dei fondi. Si stabilisce, su proposta del presidente, di affrontare il punto in questione nei prossimi tavoli del Comitato. I presenti osservano che il Comitato dei Sindaci aveva già approvato nella riunione del 16 ottobre 2002, la ripartizione dei fondi in base agli immigrati residenti. Viene osservato dall'Assessore Cesare Narcisi, che in quella sede probabilmente, non è stata approfondita a sufficienza la problematica. Si riscontra inoltre l'urgenza per la presentazione del Piano alla Regione, prevista per domani 14 novembre. Emergono quindi delle difficoltà per apportare modifiche al Piano.

Il Sindaco di Grottammare espone nuovamente la sua proposta: fermi restando i progetti presentati, ferme restando le priorità, individuate dal Comitato dei Sindaci, richiede che quantomeno i criteri di ripartizione delle quote, debbano attenersi a quelli dell'anno scorso e quindi vadano riparametrati rispetto a quelli stabiliti. Trova che la ripartizione pro-capite è un passo indietro, in direzione opposta all'integrazione. Non potendo al momento attuare omogeneizzazione degli interventi, o servizi a valenza territoriale, propone almeno di tener conto della progettualità perché il territorio non s'impoverisca. Richiede che sia utilizzato il criterio dell'anno scorso, e che i progetti presentati dai Comuni, sulla base delle indicazioni delle priorità concertate, vengano finanziati nella medesima percentuale. Critica nuovamente la ripartizione dei fondi secondo il numero di immigrati residenti nel territorio, perché questi ultimi si muovono nel territorio, perché essa non favorirebbe la crescita e lo sviluppo dei servizi esistenti e la loro integrazione in Ambito. Invita a pensare in termini di Ambito, e a gestire le risorse a livello di Ambito.

Dalla discussione emerge nuovamente la difficoltà nell'apportare modifiche, ma anche la condivisione del parere del Sindaco di Grottammare. Quest'ultimo, sentite le parti e considerando le priorità stabilite dal Comitato dei Sindaci (il sostegno linguistico, i centri di servizi informativi, i progetti di educazione interculturale), propone un criterio misto: per il sostegno linguistico, che non ha valenza territoriale, si ripartiscano le somme in base all'utenza, ai cittadini; per le attività di educazione interculturale e i Centri Servizi Informativi, si utilizzi la ripartizione di quote in percentuale, per un segnale d'integrazione di ambito.

Dopo ulteriore dibattito, l'assemblea accorda sul fatto che, come espresso dal Sindaco di Grottammare, alla luce della tabella prodotta dagli uffici del Comune Capofila, correttamente in base all'indirizzo ricevuto, i criteri di ripartizione prescelti non sono più rispondenti alle finalità dell'Ambito, e nemmeno ai contenuti del Piano Regionale, pertanto rivede tali criteri ed individua il criterio misto, per cui laddove i servizi sono di carattere più strettamente comunale (sostegno linguistico), la quota verrà ripartita in base al numero degli immigrati residenti, mentre, laddove i progetti hanno valenza comprensoriale, il criterio di ripartizione sarà in percentuale uguale per tutti in base alla spesa sostenuta. Fermo restando l'impegno per l'anno prossimo a valutare con un certo anticipo il criterio di ripartizione, per ponderarlo ed esaminarlo meglio alla luce degli errori commessi non volutamente. Il Coordinatore auspica che tale criterio ponderato in base alla progettualità, venga esteso a tutti gli altri settori d'intervento.

Si passa al **secondo punto all'o.d.g., relativo all'Informativa sui "Servizi a favore delle persone che versano in stato di estrema povertà e senza fissa dimora"**. Il Coordinatore d'Ambito Antonio De Santis, illustra

la Delibera della Giunta Regionale volta a rimborsare i comuni singolarmente (non rientra in progetti di Ambito). Ogni Comune presenterà la propria richiesta alla Regione, entro il 30/11/2002.

Prende la parola il Dirigente. Riferisce che ad aprile, prima che si costituisse l'ufficio del Coordinatore, sono state fatte alla Regione richieste relative a progetti in Ambito, per adattamento di strutture in obiettivo 2. La discussione avuta, non comprendeva interventi a favore di strutture residenziali per soggetti portatori di handicap provenienti da privati. Un progetto a questo riguardo è stato fatto, inviato, e la Regione ha rilevato che il verbale già inviato non riporta la dicitura. Si chiede l'approvazione per un'integrazione. Interviene il dott. Sergio Trevisani, per ulteriori chiarimenti. L'integrazione riguarda strutture residenziali per disabili.

Si approva l'integrazione del verbale del 23.04.2002 secondo la seguente dicitura: è da intendersi, che per quanto riguarda la sub misura 2, oltre a strutture per adulti in difficoltà con problematiche psico-sociali, vanno individuati interventi in strutture residenziali per disabili.

La riunione termina alle ore 12.50.

Terminata la discussione, il Comitato dei Sindaci, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la proposta di uno sportello itinerante, da effettuarsi in collaborazione con il Centro Polivalente Provinciale per Immigrati, con l'apertura di tre sportelli informativi per l'Ambito: uno presso Carassai (anche i Comuni di Montalto e Cossignano), uno presso Campofilone (anche per i Comuni di Pedaso, Montefiore e Massignano), ed un terzo presso Monteprandone (anche per Acquaviva e Monsampolo del Tronto);
2. di modificare i criteri di ripartizione prescelti per il Piano di cui alla Legge 2/98 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati" individuando un criterio misto, per cui, laddove i servizi sono di carattere più strettamente comunale (sostegno linguistico), la quota verrà ripartita in base al numero degli immigrati residenti, mentre, laddove i progetti hanno valenza comprensoriale, il criterio di ripartizione sarà in percentuale uguale per tutti, in base alla spesa sostenuta. Con l'impegno per l'anno prossimo a valutare con un certo anticipo il criterio di ripartizione, per ponderarlo ed esaminarlo maggiormente .
3. di integrare il verbale del 23.04.2002 con la seguente dicitura: è da intendersi, che per quanto riguarda la sub misura 2, oltre a strutture per adulti in difficoltà con problematiche psico-sociali, vanno individuati interventi in strutture residenziali per disabili.

IL PRESIDENTE

Pasqualino Pianti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Valentina Simonato

Valentina Simonato